



Repubblica Italiana

In nome del Popolo Italiano

la Corte dei conti

in Sezioni Riunite per la Sardegna

composta dai Magistrati:

Dott. Francesco Petronio	Presidente
Dott. ^{ssa} Angela Silveri	Presidente
Dott. ^{ssa} Maria Paola Marcia	Consigliere
Dott. ^{ssa} Valeria Mistretta	Consigliere relatore
Dott. ^{ssa} Lucia d'Ambrosio	Consigliere
Dott. ^{ssa} Valeria Motzo	Consigliere
Dott. ^{ssa} Elisabetta Usai	Primo Referendario

nell'udienza del 14 maggio 2019,

ha pronunciato la seguente

D E C I S I O N E

Nel giudizio sul Rendiconto Generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio finanziario 2017;

Visti gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

Visto lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna

approvato con la Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21;

Visto l'art. 4 della Legge 8 ottobre 1984, n. 658, di istituzione delle Sezioni regionali riunite della Corte dei conti per la Regione Sardegna;

Viste le Leggi 14 gennaio 1994, n. 19 e n. 20;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012 n. 213;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

Visto il Decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 174 recante il "codice della giustizia contabile";

Vista la Legge regionale di autorizzazione all'esercizio provvisorio per il 2017 n. 1 del 12 gennaio 2017;

Viste le Leggi regionali n. 5 del 13 aprile 2017 - legge di stabilità 2017 e n. 6 del 13 aprile 2017 - bilancio di previsione 2017-2019;

Viste le leggi regionali di variazione del bilancio 2017-2019 (L.R. 3 agosto 2017 n. 18; L.R. 27 settembre 2017 n. 22; L.R. 5 dicembre 2017 n. 23; L.R. 20 aprile 2018 n. 11);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 37/2 del 19 luglio 2018;

Visto il decreto del Presidente delle Sezioni Riunite n. 4/2018/SS.RR. del 14 dicembre 2018 con il quale è stato costituito il Collegio;

Visto il decreto del Presidente delle Sezioni Riunite n. 1/2019/SS.RR. dell'8 marzo 2019 con il quale il Consigliere Valeria Mistretta è stato nominato magistrato istruttore per le attività inerenti al giudizio di parificazione del Rendiconto Generale della Regione Sardegna per

l'esercizio finanziario 2017;

Vista la deliberazione n. 13/2019/PARI del 20 febbraio 2019 assunta dalla Sezione di controllo a seguito dell'espletamento delle operazioni di verifica del Rendiconto regionale per l'esercizio 2017, e preso atto delle osservazioni formulate dall'Amministrazione regionale nelle memorie scritte e nel corso della discussione orale nell'adunanza pubblica del 18 febbraio 2019;

Vista la memoria depositata dal Procuratore Regionale della Corte dei Conti in data 6 maggio 2019;

Visto il decreto n. 2/2019/SSRR del 19 aprile 2019, con il quale il Presidente delle Sezioni Riunite ha convocato l'udienza pubblica delle Sezioni Riunite regionali per il giorno 14 maggio 2019;

Uditi nella pubblica udienza del 14 maggio 2019 il relatore Consigliere Valeria Mistretta e il Pubblico Ministero nella persona del Procuratore regionale Antonietta Bussi;

Ritenuto in

F A T T O

Il Rendiconto Generale della Regione Autonoma della Sardegna per l'esercizio 2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 37/2 del 19 luglio 2018, è stato presentato alla Corte dei conti in data 9 agosto 2018, completo del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, corredato dalla relazione sulla gestione e dagli altri allegati prescritti dall'art. 11, comma 6, e dall'art. 63 del D.lgs. n. 118 del 2011; il Rendiconto è pervenuto sprovvisto del parere dell'Organo di revisione contabile.

La Sezione regionale di controllo della Regione Sardegna ha verificato il Rendiconto nelle sue diverse componenti, anche alla stregua delle conclusioni formulate dall'Amministrazione regionale per iscritto e nel contraddittorio orale, e con deliberazione n. 13/2019/PARI del

20 febbraio 2019 ha approvato la Relazione di verifica del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2017.

Successivamente la Sezione regionale di controllo ha comunicato i risultati delle eseguite verifiche al Presidente di queste Sezioni Riunite regionali per la pronunzia prevista dall'art. 10 del D.P.R. n. 21 del 1978 e dall'art. 4 della Legge n. 658 del 1984 e alle Autorità regionali.

Le risultanze del conto del bilancio e del bilancio di esercizio del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio 2017 sono di seguito riportate.

RISULTANZE FINANZIARIE

Quadro generale riassuntivo della gestione di competenza

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		59.353.302,11			
Utilizzo avanzo di amministrazione	164.700.072,47		Disavanzo di amministrazione	439.987.537,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	35.087.191,51				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	643.970.395,23				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.963.652.000,69	7.052.089.436,18	Titolo 1 - Spese correnti	6.565.698.644,31	6.585.845.073,76
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	284.756.064,05	194.936.078,54	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	35.633.106,53	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	262.738.876,50	226.506.331,62	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.025.059.732,35	901.624.173,48
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	913.983.039,94	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	616.647.188,57	445.008.782,84	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	79.911.094,78	79.945.223,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	79.589.975,94	79.589.975,94	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		
Totale entrate finali	8.207.384.105,75	7.998.130.605,12	Totale spese finali	8.620.285.617,91	7.567.414.470,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	138.194.267,24	138.194.267,24	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	134.608.571,94	134.608.571,94
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	152.492.208,16	139.704.607,94	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	152.492.208,16	145.498.339,75
Totale entrate dell'esercizio	8.498.070.581,15	8.276.029.480,30	Totale spese dell'esercizio	8.907.386.398,01	7.847.521.382,21
Totale complessivo entrate	9.341.828.240,36	8.335.382.782,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.347.373.935,01	7.847.521.382,21
Disavanzo dell'esercizio	5.545.694,65		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA		487.861.400,20
Totale a pareggio	9.347.373.935,01	8.335.382.782,41	TOTALE A PAREGGIO	9.347.373.935,01	8.335.382.782,41

Gestione dei residui

TITOLI ENTRATA	RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	RIACCERTAM. RESIDUI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI FINALI
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva. e perequative	604.175.319,77	564.272.428,13	299.695.221,69	211.257.786,20	475.834.992,64
2- Trasferimenti correnti	129.740.296,36	126.866.471,31	16.001.474,28	105.821.459,79	216.686.456,82
3 - Entrate extratributarie	101.749.621,83	100.950.146,65	7.362.467,00	43.595.011,88	137.182.691,53
4 - Entrate in conto capitale	1.000.649.790,70	993.397.789,20	327.643.975,82	499.282.381,55	1.165.036.194,93
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0,00	0	0	0,00
6 - Accensione prestiti	0	0,00	0	0	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	553.963,56	349.220,79	341.418,71	13.129.018,93	13.136.821,01
TOTALE ENTRATA	1.836.868.992,22	1.785.836.056,08	651.044.557,50	873.085.658,35	2.007.877.156,93

TITOLI SPESA	RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	RIACCERTAM. RESIDUI	PAGAMENTI SU RESIDUI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI FINALI
1 - Spese correnti	877.575.091,68	854.363.950,18	670.281.510,77	650.135.081,32	834.217.520,73
2 - Spese in conto capitale	503.866.403,84	485.791.252,96	241.812.265,44	365.247.824,31	609.226.811,83
3 - Spese per incremento attività finanziarie	37.930,94	37.930,94	34128,5	0,00	3.802,44
4 - Rimborso prestiti	0	0,00	0	0	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	19.484.453,06	15.579.540,80	1.377.970,59	8.371.839,00	22.573.409,21
TOTALE SPESA	1.400.963.879,52	1.355.772.674,88	913.505.875,30	1.023.754.744,63	1.466.021.544,21

	RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI	RIACCERTAM. RESIDUI	RISCOSSIONI - PAGAMENTI SU RESIDUI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI FINALI
SALDO E-S	435.905.112,70	430.063.381,20	-262.461.317,80	-150.669.086,28	541.855.612,72

Entrate e spese reimputate

ENTRATA			
ENTRATE REIMPUTATE AL 2018	ENTRATE REIMPUTATE AL 2019	ENTRATE REIMPUTATE AL 2020	TOTALE
297.007.819,82			297.007.819,82
SPESA			
SPESE REIMPUTATE AL 2018	SPESE REIMPUTATE AL 2018	SPESE REIMPUTATE AL 2020	TOTALE
1.024.089.020,18	3.557.883,54		1.027.646.903,72

FPV

FPV AL 31/12/2017	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE	FPV TOTALE
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata	35.087.191,51	643.970.395,23	679.057.586,74
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa	35.633.106,53	913.983.039,94	949.616.146,47

Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 31 dicembre				487.861.400,20
Residui attivi	(+)	1.134.791.498,58	873.085.658,35	2.007.877.156,93
Residui passivi	(-)	442.226.799,58	1.023.754.744,63	1.466.021.544,21
Fondo pluriennale vincolato	(-)			949.616.146,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			80.100.866,45
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				75.712.112,77
Accantonamento residui perenti				577.135.200,00
Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013 e s.m. e rifinanziamenti				208.910.463,55
Fondo per le perdite delle società partecipate (L. 147/2013)				1.325.101,00
Fondo contenzioso				11.201.000,00
Fondo soppressione fondi garanzie				41.543.224,10
Fondo per le perdite delle aziende del SSR				680.712.119,30
Altri accantonamenti				32.512,35
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)				1.596.571.733,07
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				62.169.136,68
Vincoli derivanti da trasferimenti				242.615.597,08
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				5.801.624,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Altri vincoli				
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)				310.594.369,47
Parte destinata agli investimenti				
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (D)				
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)				-1.827.065.236,09

Stato patrimoniale al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017
A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0
B) Immobilizzazioni	3.606.863.473
Immobilizzazioni immateriali	41.772.137
Immobilizzazioni materiali	1.775.355.927
Immobilizzazioni Finanziarie	1.789.735.409
C) Attivo circolante	2.890.711.173
D) Ratei e risconti	213.621
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	6.497.788.267

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017
A) Patrimonio Netto	1.448.352.297
B) Fondi per rischi e oneri	802.446.734
C) Trattamento di fine rapporto	0
D) Debiti	3.890.952.074
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	356.037.162
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	6.497.788.267
Conti d'Ordine	4.951.462.543

Conto economico

CONTO ECONOMICO	2017
A) Componenti positivi della gestione	8.133.785.780
B) Componenti negativi della gestione	7.910.501.509
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	223.284.271
C) Proventi ed oneri finanziari	-56.081.351
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	40.438.372
E) Proventi ed oneri straordinari	-56.777.671
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	150.863.621
Imposte	14.829.442
Risultato dell'esercizio	136.034.179

Il Presidente delle Sezioni Riunite regionali ha fissato l'udienza odierna per l'esame e la pronuncia sul Rendiconto Generale anzidetto.

Il Pubblico Ministero, con memoria depositata il 6 maggio 2019, ha chiesto che le Sezioni Riunite regionali vogliano dichiarare la regolarità del Rendiconto Generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2017, tali conclusioni sono state confermate in udienza.

Considerato in

D I R I T T O

1. Le Sezioni Riunite sono chiamate a pronunciarsi sulla regolarità del Rendiconto Generale della Regione Autonoma della Sardegna per il 2017.

Nell'attuale sistema dei controlli sulle Pubbliche Amministrazioni, la pronuncia sulla regolarità del Rendiconto da parte della magistratura contabile deve inquadrarsi nel più ampio contesto di regole di derivazione comunitaria e di coordinamento della finanza statale, che postulano l'affidabilità del sistema dei conti pubblici. La pronuncia delle Sezioni Riunite assolve a detta finalità verificando la correttezza e la regolarità finanziario-contabile delle scritture e la loro rispondenza con il

quadro dei principi giuridici generali, nonché di quelli propri della normativa di contabilità pubblica.

2. La stabilità del sistema dei conti pubblici (bilanci e rendiconti) richiede l'adozione di strumenti atti a verificarne costantemente l'evoluzione e l'affidabilità (sana gestione finanziaria ed equilibri di bilancio). A tali fini, a tutela del coordinamento e dell'unità della finanza pubblica, nell'ordinamento è stato introdotto il sistema di principi e regole per l'armonizzazione contabile e degli schemi di bilancio (D.Lgs. n. 118/2011), teso a garantire adeguata trasparenza ai processi di prelievo e di trasferimento delle risorse, avvicinando i tempi della gestione amministrativa alle effettive scadenze dei rapporti giuridici (principio della competenza potenziata).

Alla luce di quanto premesso, la pronuncia di regolarità del rendiconto riguarda in primo luogo l'esame delle risultanze contabili del bilancio di previsione regionale poste a raffronto con quelle del rendiconto (per ravvisarne equilibri e scostamenti rispetto agli obiettivi posti a livello regionale). Altro aspetto di rilievo è la verifica del rispetto assicurato dagli Organi regionali, secondo le modalità stabilite per la Regione Sardegna, alle misure di garanzia degli equilibri del bilancio e ai canoni di sana gestione finanziaria.

3. Passando al merito, il Rendiconto, nei suoi elementi costitutivi (conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale), già oggetto di verifica da parte della Sezione di controllo nelle sue componenti finanziarie e nei principali aspetti gestionali e patrimoniali, è stato esaminato da queste Sezioni Riunite sulla base degli atti acquisiti.

La relazione allegata alla presente decisione formula osservazioni con particolare riferimento ai profili che seguono.

A) Conto del bilancio

– Le verifiche della Corte hanno riguardato il rispetto delle

autorizzazioni recate dalle definitive previsioni di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) del bilancio regionale, il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e dei saldi di pareggio, il rispetto dei limiti all'indebitamento, l'evoluzione di alcune voci di spesa suscettibili di compromettere la stabilità del bilancio stesso (tra cui, in particolare, quelle relative al comparto della sanità), il rispetto dei limiti per la spesa del personale regionale.

– Sulla base dei dati trasmessi, l'equilibrio di bilancio presenta un saldo positivo di parte corrente pari a 653.613.898,49 euro e un saldo negativo di parte capitale pari a 659.159.593,14 euro. L'equilibrio finale è negativo e ammonta a - 5.545.694,65 euro.

Gli obiettivi di saldo 2017 (pareggio di bilancio) sono stati conseguiti. Il saldo finanziario netto fra entrate e spese finali ammonta a 206.076.457,58 euro. Le somme rappresentate nel prospetto riguardante il "monitoraggio delle risultanze del pareggio di bilancio per l'anno 2017" (allegato A – modello ISF/16) trovano corrispondenza con i dati del rendiconto.

– Il **risultato di amministrazione** accertato con l'approvazione del rendiconto 2017 è di -1.827.065.236,09 euro, di cui la parte accantonata ammonta a 1.596.571.733,07 euro e la parte vincolata a 310.594.369,47 euro.

- Al 31 dicembre 2017 l'obiettivo finanziario di riduzione del disavanzo di amministrazione di un importo pari alle quote annue di ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e di quello derivante dalla riscossione dell'anticipazione di liquidità risultava rispettato, con un ulteriore miglioramento di 946.021,88 euro.

La Regione, per tenere conto dei rilievi del MEF concernenti la legge n. 16 del 2018 di approvazione del rendiconto 2016, ha successivamente modificato il risultato di amministrazione con l'appostazione, tra le quote

accantonate del risultato di amministrazione, delle perdite da ripianare delle Aziende del SSR, pari complessivamente a 680.712.119,30 euro.

Tale accantonamento è stato effettuato nella seconda metà del 2018, a esercizio finanziario concluso, senza passaggi nella gestione del bilancio.

Nel rendiconto, quindi, il disavanzo (al netto della quota derivante dal debito autorizzato e non contratto) è risultato di 1.496.829.806,44 euro.

Il risultato di amministrazione della Regione per il 2017 ha subito, pertanto, un consistente peggioramento dovuto all'accantonamento della posta relativa alle perdite del Servizio sanitario regionale ad esercizio ormai concluso. Tale operazione, di carattere del tutto eccezionale, ha comportato l'appostazione di una quota negativa direttamente al risultato di amministrazione, senza transitare nella gestione del bilancio.

Nonostante l'impossibilità di provvedere attraverso l'iscrizione in spesa nel medesimo esercizio dell'importo da ripianare, che non avrebbe potuto trovare mezzi di copertura a gestione ormai chiusa, permane l'esigenza di recuperare la quota annuale di ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario. Ciò implica che la quota non recuperata nel 2017 dovrà essere oggetto di manovra correttiva di bilancio negli esercizi successivi, nell'ambito della quale dovranno essere distinte, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DM 2 aprile 2015, le quote derivanti dal riaccertamento straordinario da quelle a questo non riconducibili, suscettibili di piano di rientro ai sensi dell'art. 42, comma 12, del D.lgs. n. 118/2011.

Di conseguenza dall'importo del disavanzo da recuperare ai sensi dell'art. 42, comma 12, deve essere detratta la quota del ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario.

- Con riguardo all'indebitamento, la Sezione ha riscontrato che lo stock del debito a carico della Regione Sardegna al 31/12/2017 si attesta in

1.332.810.651,23 euro (al netto dei debiti a carico dello Stato e dei trasferimenti agli EE.LL. per pagamento dei mutui a loro carico). La verifica del rispetto dei limiti all'indebitamento, ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011, ha dato esiti positivi, evidenziando che persiste un ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento pari a 512.507.988,16 euro. Nel corso del 2017 sono state chieste erogazioni relative al mutuo infrastrutture, stipulato nel 2015, per complessivi 67.479.160,42 euro e sono state erogate due tranche del mutuo per la copertura del disavanzo derivante dall'accantonamento al fondo per la garanzia dei residui perenti, contratto nel 2016, per complessivi 70.715.106,82 euro.

La Corte ha, inoltre, accertato la concordanza degli incassi e dei pagamenti risultanti dal Rendiconto con i dati rinvenibili nel sistema SIOPE della Ragioneria generale dello Stato.

– Con riguardo alle operazioni di riaccertamento ordinario, che hanno corretto le imputazioni di accertamenti e di impegni già di competenza 2017, rinviandole al 2018 e agli esercizi successivi, si raccomanda all'Amministrazione regionale una più puntuale individuazione degli esercizi di scadenza secondo il criterio dell'esigibilità, al fine di non alterare la definizione degli equilibri di bilancio e i saldi di pareggio.

- Nel 2017 si è rilevata una diminuzione progressiva della **spesa per il personale**, in valore assoluto, sia con riferimento all'esercizio 2015 (meno 11,42 milioni di euro) sia rispetto all'esercizio 2016 (meno 8,32 milioni di euro).

- La **spesa sanitaria** regionale presenta un'elevata incidenza sul complesso delle risorse regionali. Dal confronto tra i dati economico patrimoniali definitivi per il 2015 e il 2016 e quelli risultanti dai modelli CE provvisori relativi al IV trimestre 2017 (aggiornati al 19.12.2018) è emerso un andamento dei costi della produzione in decremento tra il

2016 al 2017, ma un aumento rispetto al 2015. Inoltre, si è registrato un incremento complessivo del valore della produzione (dovuto prevalentemente ai contributi in conto esercizio e ai ricavi per prestazioni sanitarie) rispetto al 2015, con una leggera diminuzione rispetto al 2016. Tuttavia, il risultato complessivo, pur in miglioramento, permane in disavanzo e il ripiano dei disavanzi pregressi resta ancora in via di definizione.

– L'adeguamento ai nuovi principi dell'armonizzazione ha comportato una significativa ricognizione delle **posizioni creditorie** vantate dalla Regione, con specifico riguardo a quelle precedentemente non contabilizzate (626,089 milioni di euro), le quali risultano per la prima volta valorizzate nello stato patrimoniale.

– Nel corso del 2017 la Regione ha riconosciuto, con la legge regionale n. 15 del 27 luglio 2017, debiti fuori bilancio per un ammontare complessivo di 104.096.941,99 euro (articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), inoltre, altre leggi regionali intervenute nel 2018 hanno riguardato debiti fuori bilancio relativi al 2017.

B) Conto economico e stato patrimoniale.

- Il conto economico evidenzia un risultato di esercizio positivo di 136.034.179 euro, determinato dal risultato della gestione caratteristica, pari a 223.284.271 euro, solo in parte assorbito dai saldi negativi dei proventi e oneri finanziari, pari a -56.081.351 euro, e dei proventi e oneri straordinari, pari a -56.777.671 euro, e riequilibrato dalle rettifiche di valore di attività finanziarie per 40.438.372 euro.

- L'attivo patrimoniale è aumentato dell'8,50% rispetto al precedente esercizio, passando da 5.988.978.619 euro a 6.497.788.267 euro. Tra le voci dell'attivo risultano fortemente incrementate le disponibilità liquide, che passano da 502.664.015 euro nel 2016 a 907.687.661 euro

nel 2017, soprattutto per effetto della riconduzione in bilancio della gestione di alcuni conti correnti e il completo riversamento di altri in bilancio tra le entrate.

- Il patrimonio netto passa da 1.115.055.267 euro al 31/12/2016 a 1.448.352.297 euro al 31/12/2017, con un aumento del 29,89%. Da rilevare, tra le voci del Patrimonio netto, l'incremento del 96,82% del Fondo di Dotazione e un aumento delle riserve, dovuto per lo più alla creazione delle riserve indisponibili, istituite nel 2017 con la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente pari a 642.070.693 euro.

- Il processo di verifica dei crediti e dei debiti reciproci con gli enti e le società controllate e partecipate ha evidenziato difficoltà e molteplici differenti casistiche delle partite da riconciliare, ma ha portato a riconciliare la quasi totalità dei crediti e dei debiti con gli enti e con le società interessate. Si evidenzia che il sistema contabile informatizzato, così come impostato, adotta degli automatismi che non appaiono sempre idonei a rappresentare contabilmente alcuni fatti gestionali.

- È emerso che il processo di ricognizione straordinaria e di valorizzazione del patrimonio è ancora in corso e riguarda numerose e rilevanti poste contabili e che le poste contabili ricollegabili ai fondi di rotazione e assimilati non sono rilevate in contabilità finanziaria.

Tuttavia, si prende atto delle operazioni poste in essere dalla Regione per pervenire al completamento dell'attività ricognitiva e della conseguente rideterminazione del valore del patrimonio e del fatto che i cespiti di cui non è stato determinato il valore sono comunque stati iscritti negli inventari secondo una valutazione prudenziale.

Tutto ciò premesso, la Corte ribadisce la necessità, più volte rappresentata, dell'istituzione da parte della Regione del Collegio dei revisori a presidio delle verifiche di regolarità sulla gestione del bilancio.

Rimanda alla relazione unita alla presente decisione, nella quale sono contenute le osservazioni della Corte sul modo con il quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle leggi e in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione, nonché i suggerimenti in ordine alle modifiche e alle riforme che la Corte stessa ritiene opportune (art. 10 D.P.R 21/1978).

P.Q.M.

La Corte dei conti per la Sardegna in Sezioni Riunite, sulla base dei dati acquisiti, nei limiti delle verifiche effettuate sul Rendiconto generale della Regione, con le considerazioni esposte in parte motiva:

1) dichiara regolare il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2017 nelle componenti del Conto del bilancio, del Conto economico e dello Stato patrimoniale;

2) approva l'annessa relazione che costituisce parte integrante della presente decisione, richiamando le osservazioni ivi formulate e i suggerimenti sulle necessarie misure correttive;

3) riferisce al Consiglio regionale sulle attività svolte per la parificazione del Rendiconto generale con il documento unito alla decisione;

4) ordina che, a cura della Segreteria, i conti oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti alla Giunta regionale per la successiva presentazione al Consiglio;

5) ordina che la presente decisione e l'annessa relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione.

Così deciso, in Cagliari, nella camera di consiglio del 14 maggio 2019.

L'Estensore

Il Presidente

Valeria Mistretta

Francesco Petronio

La presente decisione è stata pubblicata in data 14 maggio 2019

Il Dirigente

Paolo Carrus